

glierarne il servizio, ha uno sviluppo di circa 7500 metri; essa corre parallelamente alla strada provinciale Torino-Orbassano, dalla quale si diparte in corrispondenza della strada del Portone e, raggiunto l'abitato di Orbassano, devia attorno al paese per poi allacciarsi alla vecchia sede proseguendo su questa per Pinerolo e per Giaveno.

I tre manufatti hanno i pilastri e le spalle in calcestruzzo armato e le sovrastrutture in travi Differdange.

Essi lasciano un varco libero largo m. 16 ed alto m. 5,15 e danno passaggio sopra di essi alla ferrovia di Milano in doppio binario ed alle due metà del corso Principe Odone.

Le rampe sono lunghe in media ml. 120



Il sottopassaggio di Corso Regina Margherita.

Il sottopassaggio del corso Regina Margherita

Le gravi difficoltà per abbassare il piano del ferro anche verso la stazione Dora indussero il Comune ad affrontare il problema di mettere in comunicazione le due zone nelle quali il corso Regina Margherita veniva diviso dalla ferrovia Torino-Milano mediante un sottopassaggio.

Questo è formato di due rampe e di tre manufatti; esso è lungo m. 281 ed è largo m. 16 circa.

ciascuna ed hanno richiesto un movimento di terra di mc. 20.000.

Le opere vennero cominciate nell'agosto 1927 su progetto allestito dal civico Servizio tecnico e terminate nell'ottobre 1928.

Il costo dell'opera si aggira su 2.500.000 lire.

Il ponte Ferdinando di Savoia

Quest'opera si ricollega alla costruzione di parecchi stabilimenti industriali in regione Abbadia di Stura e alla crescente neces-